



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

18 marzo 2016

ARGOMENTI:

- Siglato il gemellaggio Uisp Vela nazionale e Fiera del Libro in Mediterraneo
- Fifa: bilancio in rosso
- Gigi Riva presente ai funerali di Luca, morto in rovesciata a dieci anni
- Il rugby che ha cambiato la vita ai ragazzi nel quartiere più duro di Catania
- A Calais, grazie al pallone tanti ragazzini soli trovavano lo svago
- Razzismo su internet in aumento, i media fanno poco
- Terzo settore: la riforma arriva in Aula al Senato
- Uisp dal territorio: Vivicittà-Porte Aperte, a Genova il 23 marzo nel carcere di Marassi; Grosseto, il beach tennis approda tra gli sport Uisp; Udine, lezioni di giocoleria con l'Uisp; Giocagin a Cremona il divertimento in movimento, Uisp Ravenna impegnata nel progetto di collaborazione tra associazioni sportive e Liceo scientifico, A Parma l'Uisp per la sicurezza dei giovani sportivi, A Treviso una maratona sui pattini

Eventi & Spettacoli



A '..incostieraamalfitana.it' il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

Segliati inoltre nuovi gemellaggi con la UISP Vela nazionale, il Photofestival di Roma, il Fabriano Film Fest, il Premio Città di Taranto

Scritto da Maria Abate (ilvescovado), sabato 12 marzo 2016 11:03:08
Ultimo aggiornamento sabato 12 marzo 2016 11:04:40

Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



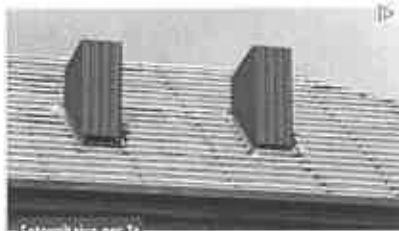
Ci si avvicina a tappe forzate alla decima edizione di ..incostieraamalfitana.it - Festa del Libro in Mediterraneo, che partirà da Roma il 24 maggio e, snodandosi lungo le più suggestive location della Costa d'Amalfi, si concluderà domenica 17 luglio. Intanto dall'organizzazione dell'importante kermesse culturale emergono nuove anticipazioni, a cominciare dalla concessione di patrocinio della Rappresentanza in Italia della

Commissione Europea.

Nella ricorrenza del Decennale di ..incostieraamalfitana.it, dedicata a Khaled al-Asaad, direttore del sito archeologico siriano di Palmira, decapitato e appeso a un palo della luce dai jihadisti dello Stato islamico per difendere importanti reperti romani da sicura distruzione, il direttore organizzativo della kermesse culturale **Alfonso Bottone** annuncia anche i gemellaggi con il Photofestival di Roma "Attraverso le pieghe del Tempo", il Fabriano Film Fest - Festival Internazionale del Cortometraggio (AN), il Premio Letterario Nazionale "Città di Taranto", l'Associazione artistico culturale "Linguaggi convergenti" di Acerra (NA). Collaborazioni che si vanno ad aggiungere a quelle già in essere con Mentoring Usa/Italia Onlus, lo Spoleto Festival Art (PG), il Festival della Vita di Caserta, lo Spot School Award Mediterranean Creativity Festival, la Crociera della Musica Napoletana su MSC Crociere, il Premio Letterario Internazionale "Lago Gerundo" di Paullo (MI), il Premio Letterario Internazionale "Napoli Cultural Classic", il Museo "Joe Petrosino" di Padula (SA), il Forum Telesiano di Cosenza, il Festival della Letteratura "Montesilvano scrive" (PE), l'Associazione Napoli Noir, il Premio Internazionale di Narrativa e Poesia "Città di Caserta", il Premio Nazionale di Poesia e Narrativa "Megaris" di Napoli.

Segliati infine un rapporto di partecipazione della UISP Vela nazionale al Concorso "Scrittore in...banco", rivolto a ragazzi/e delle Scuole Medie Superiori italiane. Unitamente ai premi per i vincitori delle tre sezioni indicate nel Bando di partecipazione, sarà infatti assegnato un riconoscimento "speciale" dell'UISP Vela nazionale ad uno degli elaborati in concorso che abbia scelto un'ambientazione legata al mare.

con il patrocinio della Rappresentanza in Italia



Prima di mettere il fotovoltaico sul tetto di casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato

Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



SAL DE RISO
COSTA D'AMALFI

TERRA di LIMONTI

Ristorante Pizzeria di Chinzici
DAL 1973
TRAMONTI

frat form
LASER DDM
EPILAZIONE PERMANENTE

SUPERMERCATI netto
MISTO
LIKE US per ricevere tutte le NOSTRE OFFERTE FACEBOOK

Benessere
beauty center & nail bar
VIA LITTELLA 16 - MARINELLA

BUONOCORE
CONTRA DENTISTI

Sapori Mediterranei
ELEMENTARI - ENOTECA

Fifa: 108 milioni di buco E Blatter guadagnava «solo» 3,3 di stipendio

● **Bilancio in rosso: non succedeva dal 2002, l'anno in cui esplose lo scandalo Isl**

Fabio Licari
INVIATO A ZURIGO (SVIZZERA)

Tutto qui? «Soltanto» 3,6 milioni di franchi svizzeri (3,3 milioni di euro) l'ultimo stipendio di Sepp Blatter? Come promesso, la Fifa rivela gli stipendi dei megadirigenti: quello dell'ex presidente era il più atteso oltre che, finora, segreto. Si diceva fosse non meno di 6 milioni. Resta il dubbio che negli anni del Mondiale, cioè quelli più ricchi, la componente variabile potesse aumentare. Non lo sapremo mai perché la «glasnost» Fifa si arresta al 2015: il passato è passato. Ma è già tanto conoscere anche lo stipendio dell'ex segretario Valcke, 2,1 milioni di franchi (1,9 in euro). E scoprire il buco nel bilancio: -122 milioni di dollari (108 in euro). Il «rosso» non succedeva dal 2002, l'anno dello scandalo Isl che fece traballare Blatter.

L'ULTIMO ESECUTIVO Sembra fosse stato il punto più basso della Fifa, invece no. Decapitata, umiliata, sotto inchiesta, al punto da chiedere i dan-

ni ai dirigenti che hanno intascato mazzette (l'istituzione è al momento, per i giudici, «vittima»), la Fifa cerca di svoltare. Oggi si conclude il primo Esecutivo con il nuovo presidente, l'italo-svizzero Gianni Infantino. Dal prossimo si chiamerà Consiglio (il vecchio nome odora di corruzione), ci sarà un nuovo Ceo (l'ex segretario) e partirà, si spera, la macchina delle riforme. Con l'obiettivo di tornare a far soldi. Ma un passo avanti è anche la trasparenza nelle comunicazioni.

BILANCIO: -122 MILIONI

Negli ultimi due anni, il responsabile delle finanze, Markus Kattner, magnificava i ricavi, sempre maggiori, omettendo di ricordare che le spese crescevano a ritmo più veloce. Ora Kattner, libero dall'obbligo di «soprsedere», evidenzia tutto: nel 2015 i ricavi sono stati 1,15 miliardi di dollari e le spese 1,27 miliardi. Colpa anche delle spese legali e dei meeting straordinari resi necessari dagli scandali. Quindi, «rosso» di 122 milioni. Ma la Fifa ragiona per quadrienni, perché le entrate sono tutte dal Mondiale (sponsor, diritti tv): nel periodo 2011-14 l'utile era stato quasi 340 milioni, ora si parte con un meno e bisogna

risalire. Si riducono anche le riserve, scese a 1,3 miliardi di dollari. Infantino promette cambi: «Voglio che il futuro della Fifa sia più sostenibile e che si torni a parlare di calcio».

BILANCIO 2015-18 L'obiettivo è che il bilancio quadriennale 2015-18 - quello del complicato Mondiale russo che obbligherà la Fifa ad altri sacrifici - sia più simile al precedente, 5,66 miliardi di dollari la pre-

visione, con un utile sperato di 100 milioni. Non facile. Intanto mancano 550 milioni e bisogna convincere gli sponsor a investire senza rischiare l'immagine. Poi, tra le promesse elettorali, c'era il forte aumento dei contributi di

IL NUMERO
100
i milioni di euro di utile che la nuova Fifa di Infantino prevede per il bilancio 2015-18

sviluppo a federazioni e continenti: la quota totale sale da 0,9 a 1,4 miliardi di dollari. Bisognerà fare tagli altrove, tipo le spese per i dirigenti che però sono già scese (all'italiano Scala, che ha gestito le riforme, 200mila dollari). Unica buona notizia: la corte d'appello di Bruxelles ha respinto il ricorso contro il regolamento che vieta da fine 2014 che privati e fondi siano proprietari di giocatori. Che poi non esistono davvero più è un'altra storia.

Gigi Riva al funerale di Luca morto a 10 anni in rovesciata

Cagliari, il campione: «Davanti ai genitori ho sentito male al cuore»

Cronache

La storia

di **Elvira Serra**

L'ossimoro in chiesa. Centinaia di bambini in tuta da ginnastica e non volava una mosca. L'oltraggio nel piazzale. Grappoli di palloncini bianchi lasciati liberi per salutare una piccola bara bianca. Tra la folla che si è raccolta nella Basilica di Sant'Elena Imperatrice a Quartu ai funerali di Luca Pusceddu, dieci anni, morto martedì sera davanti al padre dopo una rovesciata su un campo sintetico, c'era anche Gigi Riva, il Rombo di Tuono che della Sardegna ha fatto la sua Terra di elezione. La faccia di pietra, immobile nel dolore.

«Dopo una disgrazia del genere non potevo non stare vicino ai familiari, e al ragazzino stesso. Era un mio dovere, se non fossi andato avrei avuto il rimorso. L'ho pensato subito, appena ho saputo cosa era successo», racconta adesso, al telefono da casa. «Ho il malumore, come fai a non fartelo venire? Non è giusto pensare che si possa morire giocando al calcio, per quanto ci puoi credere».

Il funerale era alle tre, lui è arrivato alle due e venti. «Non sapevo bene dove era la chiesa, non volevo tardare». È riuscito a sedersi nelle prime file. «Ero circondato da bambini, c'era un'atmosfera terribile. Ogni volta che mi giravo vedevo i ge-

nitore e mi veniva un male al cuore, un dolore...». Con loro ha anche parlato. «Gli ho detto forza, forza, forza e coraggio. Ma è difficile, le parole servono a poco perché poi la realtà è quella che avevano lì davanti, il loro figlio dentro una bara bianca».

Luca Pusceddu martedì aveva appena finito gli allenamenti. Era rimasto a tirare in porta con qualche pulcino, come lui, della scuola calcio San Francesco. Ha tentato una rovesciata, è caduto male. Ha sbattuto la testa, non si è più mosso. Papà Marco è corso a

rianimarlo. Ci hanno provato i soccorritori per quaranta minuti, con il massaggio cardiaco. Luca se n'è andato, vicino a lui era arrivata anche sua mamma.

Il bomber del Cagliari dello scudetto lo ha deciso in un momento. «È un dramma impensabile, può capitare a un ragazzino come a un giocatore vero. Mi vengono ancora i brividi». La spinta gli è arrivata dal ruolo. «Era mio dovere andare anche perché la scuola calcio a Cagliari l'ho fondata io nel 1976, era la prima in Italia. Mettemmo un annuncio sul-

Il dolore

In chiesa con 40 minuti di anticipo: «Era mio dovere, qui ho fondato la prima scuola calcio»

l'Unione Sarda e il giorno dopo fuori dalla sede trovammo cinquanta bambini. In poco tempo arrivarono a duecento. Ci incontravamo su un campo sterrato, siamo andati avanti per tanto. La scuola c'è ancora, ha sempre il mio nome, ci vado ogni tanto. Ancora oggi i giovanissimi mi fermano per strada, non potevo non andare oggi, dovevo farlo».

Ieri a mezzogiorno e mezzo tutte le scuole di Quartu Sant'Elena hanno osservato due minuti di silenzio per Luca. Molte società del Cagliariitano hanno sospeso gli allenamenti. Il Club Rossoblu su Facebook ha promesso: «La prossima vittoria sarà per lui».

@elvira_serra
© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLCEVITA O



CASE RESIDENZIALI MAI FINITE, 70-80 MILA ABITANTI, DELINQUENZA, CRIMINALITÀ: È QUI, QUARTIERE SAN TEODORO LIBERATO DI CATANIA, CHE SONO NATI (NEL 2006), GIOCANO E IMPARANO A VINCERE. - RISPETTANDO LE REGOLE - I BRIGANTI DI LIBRINO

QUELLA BELLA ULTIMA META

di Marco Pastonesi
foto di Paolo Ciaberta

Il rugby (domani finisce il Sei Nazioni) è anche questo: i **Briganti di Librino** che da 10 anni, fra mischie e touche, hanno cambiato la vita dei ragazzi nel quartiere più duro di Catania



CATANIA. *Rèbbichi*. Lo chiamano così, alla catanese, a orecchio, alla buona: rèbbichi. Ma sì, pallone ovale, maglie da 1 a 15, mischie e touche: rèbbichi. Un campo che d'estate è polvere e duro come il marmo, e che d'inverno è fango e molle come sabbie mobili, ma che ha anche un cielo infinito e una storia da raccontare: quella dei Briganti di Librino. E di rèbbichi si tratta.

San Teodoro Liberato (ma il Liberato lo hanno aggiunto i Briganti) è una collina immaginata come la sede di una città satellite di Catania, una città nella città, la città del futuro se non, addirittura, la città ideale: Librino. Il progetto di un archistar giapponese, Kenzo Tange, le costruzioni residenziali cominciate negli anni Settanta e mai terminate, l'abbandono e il degrado che hanno accolto e ospitato la delinquenza e la criminalità, la droga come comune denominatore e anche comune

multiplo, 70-80 mila abitanti (le cifre ufficiali sono ufficialmente vaghe e approssimative) ai confini con la realtà, oltre i limiti della legalità, ma anche associazioni impegnate a fare comunità. Fra queste, il centro sociale intitolato a Iqbal Masih, un ragazzo pakistano assassinato dalla mafia dei tappeti perché lottava per i diritti dei bambini-lavoratori, e dedicato ad attività doposcolastiche, con laboratori teatrali e musicali. Finché, un giorno, in un supermercato, nel cestone delle offerte, spuntarono palloni ovali. Ne furono acquistati tre, senza un perché, ma con un'ispirazione. Sarà stata la forma, sarà stata la diversità, sarà stata l'allegria. Quei tre palloni diventarono il premio degli sforzi e dell'impegno a scuola. Sei stato bravo, sei andato bene, hai fatto i compiti? Allora giochi a rèbbichi.

Il primo campo fu da calcetto: eppure, con un po' di fantasia, si poteva giocare anche a rèbbichi. La prima regola fu rivo-

luzionaria: per andare avanti, il pallone poteva essere passato soltanto indietro. La prima squadra fu un'Under 12: perdeva sempre, ma i giocatori si divertivano come matti e impararono che, se si gioca al massimo delle proprie possibilità, a prescindere dal risultato, si vince sempre, e infatti nel loro torneo, nonostante le sconfitte statistiche, erano spiritualmente imbattuti. La seconda squadra fu quella dei seniores: fondata non per calamitare e assorbire la maggior parte dei finanziamenti, ma per finanziare l'attività giovanile e scolastica. Fu così che nel 2006 nacquero i Briganti di Librino: quelli che furono costretti a lasciare il campo da calcetto e a vagabondare ed elemosinare un altro campo partita per partita; quelli che nel 2012 occuparono un impianto pubblico - a San Teodoro Liberato: un campo, due palestre, spogliatoi e club-house, progettato per le Universiadi del 1997; poi dismesso, vandalizzato, profanato, ma mai dimenticato - realizzato con i soldi dei contribuenti; quelli che in due mesi e con una centinaia di persone lo sistemarono; quelli che da allora lo restaurano, lo arricchiscono, lo presidiano; quelli che il 12 maggio 2015 lo hanno finalmente conquistato con una convenzione di comodato d'uso gratuito per sei anni, si spera rinnovabili. Briganti: illegali ma giusti, idealisti e romantici ma pratici e concreti.

Umberto Bonaccorsi è uno dei capi Briganti: 50 anni, laureato in Scien-

e politiche con indirizzo internazionale (Ma lavoro come rappresentante), dal basket e dalle arti marziali al rugby a 26 anni fino ai 40 («Il punto più alto con il Sanregorio in serie B»), terza linea, ma in caso di emergenza anche mediano di mischia o tallonatore («E l'emergenza, nel rugby e soprattutto nel rëbbichi, è normalità e tradizione»), quest'anno da responsabile della prima squadra a coordinatore del settore giovanile e scolastico. Con lui, in prima fila, Piero Mancuso, tra i fondatori, Stefano Curcuruto, presidente, Angelo Scrofani, capitano e da quest'anno anche alla guida della prima squadra, e Dariano Caruso, allenatore della prima squadra. Tutti volontari, a tutti i livelli. E tutti tecnici (e anche tutti i giocatori), per dare il buon esempio, si autotassano di 10 euro l'anno.

Bonaccorsi non nasconde i momenti difficili («Furti e vandalismi: non solo il forno e macchina del caffè, non solo medicine e succhi di frutta per i terzi tempi, a una volta anche tutti i fili di rame e 12 di 14 faretti dell'illuminazione») né i suoi problemi strutturali («Il fondo del campo, argilloso, richiederebbe un restauro completo con vari strati di pietre, terra e erba») ed economici («Cerchiamo sponsorizzazioni, la Federazione ha dato un piccolo contributo per il torneo Iqbal Masih e ne ha promesso un altro per il campo, ma si va avanti solo grazie all'autoassunzione»). Però le soddisfazioni sono superabili: dai tesserati («Centocinquanta dalla scuola e dal minirugby, un mix di varie nazionalità ed etnie, altri tratti dalle giovanili e dai seniores, come le ultime arrivate, le Brigantesse») al torneo intitolato a Iqbal Masih («Sei-tito ragazzini fra squadre Under 10, 12 e 14, con due rappresentative da Malta per valutare il profumo dell'internazionalità, ma non è la più importante manifestazione rugbistica italiana da Napoli in cui si è disputato il primo maggio riservato ai «no» (no Tav, no ponte, no gas, e pure no inceneritori, no biogas, no masse, no gassificatore e rigassificatore...), dalle altre iniziative («La Libreria» che dà spazio culturale e come biblioteca agli abitanti del quartiere; gli orti solidari, affidati a una quarantina di contadini; le sinergie con associazioni



FONDATORI, TECNICI E ALLENATORI SONO VOLONTARI. I BRIGANTI DI LIBRINO COMPRENDONO 250 TESSERATI, 150 DA SCUOLE E MINIRUGBY (UN MIX DI VARIE NAZIONALITÀ ED ETNIE), ALTRI 100 DALLE GIOVANILI E DAI SENIORES. QUI SOPRA, UN MURALE DELL'ASSOCIAZIONE

sul territorio, come Le galline felici, un gruppo di acquisto solidale, Siqillah, rete di economia solidale in Sicilia, e il gruppo dei Clown senza frontiere»), soprattutto la filosofia alla base di questa società («Il rugby, o il rëbbichi, come strumento di educazione, responsabilità, solidarietà e di valori come il sostegno, il rispetto, lo stare insieme sul campo e fuori»).

C'è chi ha capito il progetto missionario («E lo ha sposato, partecipando») e c'è chi non l'ha capito o non ha voluto capirlo o forse lo ha capito benissimo ma non ci sta («E allora la nostra attività rappresenta una minaccia al reclutamento per le attività criminali, per lo spaccio delle droghe, per il traffico delle armi, per la contraffazione dei capi d'abbigliamento griffati e per la circolazione dei soldi falsi, perché qui esiste una fabbrica di monete da 2 euro»). Bonaccorsi è descritto come un «rompicoglioni» («E sono lieto mi considerino tale») per il suo richiamo all'ordine e alla disciplina, ma ha un cuore grande e così: «Certe volte cedo alla commozione e piango. Come quella volta che, sotto di tre mete, siamo riusciti a vincere. Come quella volta che, pur sconfitti, ci siamo battuti come leoni. E come quelle volte che il gruppo degli All Bluff ci ha regalato i sacchi per i placcaggi e un migliaio di euro».

Così i Briganti sono un colore: rosso.

Sono un inno: *Brigantese more*, di Eugenio Bennato. Sono un urlo: «Omo se nasce, Brigante se more» (e continua così: «Ma fino all'ultimo avimm'a ccantà»). Sono uno slogan: «Ama l'ovale, odia il razzismo». Sono il terzo tempo: pasta al ragù di carne. Sono alcuni, piccoli, sensibili, valorosi i sponsor. Sono due ragazzini convocati nelle Accademie federali. E sono, soprattutto, una favola. «Il Trofeo Topolino, il più prestigioso torneo del minirugby» racconta Bonaccorsi. «Senza soldi, ci autofinanziamo organizzando una riffa, un biglietto un euro, e premi ricevuti in dono. In 20 giorni vendemmo 3 mila biglietti per 3 mila euro. La trasferta si poteva fare: per molti bambini era la prima volta che andavano via da casa. Destinazione Treviso, e c'era qualche mamma, preoccupatissima, che lo considerava un luogo molto pericoloso, dimenticando da dove veniamo. Tappa a Roma in un centro sociale. Poi, sul campo, calendario impossibile: prima partita contro il Benetton. Noi, gli ultimi, e loro, i primi nonché padroni di casa. Meta a sorpresa e difesa alla morte: vincemmo. Alla fine ci classificammo fra le prime 25 squadre italiane. Un trionfo».

I Briganti di Librino sono diventati un esempio. Tanto che Marco Paolini, che già al rugby aveva dedicato un lavoro teatrale e servizi televisivi, della Coppa del mondo 2015 ha scritto che «è anche un sogno da dedicare a quel movimento rugbistico quasi clandestino che viene fuori da certi quartieri, borgate, paesi come risposta al degrado, come proposta di un modo di crescere diverso, di diventare adulti guadagnandosi un rispetto sul campo non mafioso». E aveva lanciato un'idea: «Se fossi il coach della Nazionale, prima di partire farei quello che Nelson Mandela chiese al suo capitano alla vigilia del Mondiale in Sudafrica nel 1995: "Andate negli slum e imparate per chi giocherete". Porterei la squadra in un quartiere di Catania, sul campo clandestino senza erba dei ragazzi di una delle più formidabili squadrette del nostro Paese, i Briganti di Librino. E forse da lì si capirebbe che anche le astronavi da guerre stellari del Mondiale, viste dal quartiere Librino, possono essere fatte a pezzi, combattute e riportate a terra».

Marco Pastonesi



REPORTAGE/Dramma migranti

CALAIS, LA FINE DEL MONDO

LA PARTITA

Centinaia di ragazzini partecipavano alle partite di calcio.



di John Florio

Calais è a circa 34 chilometri in linea d'aria da Dover. È il punto della Manica dove Francia e Inghilterra sono più vicine, o meno distanti, che non è proprio la stessa cosa. È a quasi tremilasettecento da Damasco, a quattromilaquattrocento da Baghdad, seimilatrecento da Kabul, è il punto finale di una marcia sofferta, di un'onda tragica che ha attraversato il Mediterraneo e non si è fermata sulle coste, ma ha via via travolto l'Italia, la Turchia, la Grecia, la Macedonia, la Slovenia, l'Austria, la Germania e la Francia. Una marea che ha lasciato detriti ovunque in Europa, fino a questa spiaggia del Nord davanti alla Gran Bretagna, peccato che questi detriti non fossero oggetti. Ma bambini, donne, uomini. Persone. Il governo inglese non li vuole. Porte chiuse. La Francia non sa che farsene, allora questi rifiuti umani, che invece dovrebbero avere il rispetto che merita un nome pesante come *migranti*, si sono

radunati poco a poco in un luogo desolato a cinque minuti di taxi dal centro di Calais. È dal 2002, una giungla dopo l'altra, che l'accampamento dei disperati sta crescendo. Ma è nel marzo del 2015 che le autorità francesi hanno creato quest'ultima *bidonville* - nome in codice: Calais Jungle - raccogliendo qui i rifugiati spostati da più piccoli accampamenti della zona. Adesso hanno deciso di sgombrarlo perché nei prossimi mesi è previsto l'arrivo di una nuova massa di disperati e far crescere ulteriormente il campo creerebbe un problema ancora più grande, forse irrisolvibile. La Giungla di Calais è composta da due entità diverse: campo nord e campo sud. Non si sa esattamente quanta gente ci vive, o ci viveva. Non c'è nessuna autorità che tiene i conti, né le Nazioni Unite, né la Croce Rossa. Hanno detto seimila, può essere. Chi lo sa? Ogni sera qualcuno prova a scappare verso l'Inghilterra rincorrendo un treno o un camion di passaggio. Non ce la fa quasi nessuno,

qualcuno muore schiacciato, qualcuno altro sparisce nel nulla. In compenso in tanti arrivano: fino a un centinaio al giorno nel periodo di massima crisi. Chi sta lì a tenere il conto? All'inizio dello sgombero - la polizia ha iniziato dal campo sud e vorrebbe terminare il lavoro entro fine marzo - alcuni attivisti francesi hanno provato a fare scudo con un cartello. C'era scritto: "Campo sud, popolazione: 3.455". Poi il dettaglio: 13 anziani, 169 donne, 445 bambini, 2.841 uomini, 145 famiglie. La somma era sbagliata, ma tanto nessuno conosce il numero giusto.

All'inizio le tende ospitavano gente che si raccoglieva in base alla provenienza: c'era il "quartiere" sudanese e quello afgano, e l'iracheno, il siriano, l'etiope e l'eritreo. Poi, mano a mano, questa distinzione non ha più retto e tutto si è mischiato, come il fango che monta dalla terra quando piove sui tetti di plastica. Incredibilmente, in questa baraccopoli che sembra trasportata con

FINE DELLA PARTITA

Tre palloni e una scarpa usata nelle partitelle tra ragazzini. Tutto finito dopo lo sgombero della polizia francese.



un maligno sortilegio da una periferia africana in piena Europa, la gente sembra anche ben vestita. È merito delle donazioni che arrivano sempre abbondanti: maglie, camicie, pantaloni, giacche. Però quando lo sguardo si abbassa e si osservano i piedi si nota subito la differenza di condizione, come una gerarchia della fortuna. Alla base uomini con le infradito rotte, poi quelli con le calze nelle ciabatte, poi ci sono i più fortunati che hanno vere scarpe anche se spesso vengono calzate con il tallone abbassato per farle entrare. Un 40 è uguale a un 45, ci si fa andare bene tutto.

Volontari in arrivo da tutta Europa hanno costruito una scuola, un pronto soccorso, una biblioteca, un paio di moschee. E un centro per la gioventù che si chiama *Baloo's youth centre*. Baloo come l'orso del *Libro della giungla*, non poteva esserci nome più appropriato. Molti dei bambini che vivono (o vivevano) qui non hanno nessuno, né i genitori, né un fratello maggiore. Devono bastare a se stessi. Un centinaio quelli che hanno meno di dieci anni. Ben Teu-

ten, inglese, e Aske Krielgaard, danese, sono i due volontari di *Baloo* che hanno avuto l'idea di organizzare partite di calcio. «È stato subito un successo», ha detto Ben. «Lo sport ha dato a tutti loro la possibilità di evadere, almeno con la testa, dal campo, di dimenticare il passato, il presente e il futuro, di essere loro stessi senza problemi. Li abbiamo visti ridere, li abbiamo visti essere ragazzini come è giusto che siano, e non piccoli adulti che combattono per sopravvivere».

Molti di loro hanno parenti in Inghilterra che forse li aspettano, ma forse non sanno nemmeno che sono a Calais. Ali ha 15 anni, è uno dei più bravi con il pallone, viene da Haskah, nordest della Siria. Ha uno zio che vive al di là della Manica, è stato nel campo per un paio di mesi, giocando a pallone di giorno e cercando un modo per attraversare il mare la notte. Ali è educato, racconta la sua storia con calma: «Sono arrivati quelli dell'Isis. Andavano di casa in casa. Così siamo scappati tutti». Da lì Damasco, poi la Turchia con un cugino che ha deciso di non continuare,

la traversata in mare. E un treno. E alla fine Calais. «Ho lasciato dietro i miei genitori, tre fratelli più piccoli e una sorella. Non so più nulla di loro, ma spero di arrivare in Inghilterra, non saprei dove altro andare».

Qualche giorno fa la polizia è entrata nella Giungla. Giusto, perché non si può vivere così, ma invece di spiegare e di far scegliere alle persone quello che volevano fare, in quale nuovo campo spostarsi, dove andare, hanno cominciato a sgomberare e ad abbattere le baracche.

Per opporsi allo smantellamento gli abitanti hanno bruciato le loro cose, si sono cuciti le labbra, una vera rivolta. Era come in guerra, giorni di fiamme e di paure. In teoria dovrebbero essere spostati in altri campi in tutta la Francia, che però sono già pieni. Chissà.

Di Ali e degli altri che giocavano a calcio con lui non si sa quasi più nulla. Del resto chi è che tiene il calcolo di quanta gente c'è e c'era nella Giungla? Nessuno. Di Ali rimangono una carriola, tre palloni e una scarpa annegata nel fango. E una speranza sempre più sgonfia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Facebook 32 | Tweet | Google + 0

Razzismo, i commenti sui social inquinano il web. E i media fanno poco

Aumenta l'incitamento all'odio razziale su Internet. Lo denuncia la prima ricerca sull'hate speech online realizzata da Cospe. Giulietti (Fnsi): "Falsa coscienza nelle redazioni". Marincola (Articolo21): "Più sanzioni da parte dell'Ordine". Suber (Carta di Roma): "Coinvolgere anche i lettori"

17 marzo 2016

ROMA - "Non solo razzista, mangio anche le banane". "Maledetti immigrati bastardi, scappate dalle vostre terre per le guerre, poi fate quello che vi pare qui". Commenti, insulti, minacce, che si ripetono giorno dopo giorno, appena in un titolo appare la parola "straniero", "islam" o "rifugiato". Cresce il razzismo online, e sempre più spesso passa dai social network. Twitter, Facebook, ma anche le community online delle testate giornalistiche, stanno diventando dei moltiplicatori di messaggi che puntano all'incitamento all'odio razziale. Un fenomeno tangibile ma poco monitorato, su cui si è concentrata la **prima ricerca italiana sull'hate speech, giornalismo e immigrazione, realizzata da Cospe** nell'ambito del progetto europeo contro il razzismo e la discriminazione su web, "Briks- Building respect on the internet by Combating hate speech".

Secondo l'Unar nel 2014 sono stati 347 i casi di espressioni discriminanti sui social, di cui 185 su Facebook e il restante su Twitter e Youtube. A queste si aggiungono 326 segnalazioni nei link che le rilanciano, per un totale di 700 episodi denunciati di intolleranza. Numeri in crescita anche nel 2015, nel periodo diventata predominante nei media la tematica delle grandi crisi umanitarie che coinvolgono i rifugiati in Europa.

Secondo la ricerca del Cospe è proprio in questo momento, ma anche in conseguenza agli attentati terroristici in Francia, che si sono moltiplicati i discorsi di odio nei confronti dei migranti e di tutte le minoranze. E che si presentano come commenti nei forum dei giornali online, a margine degli articoli rilanciati su Facebook o Twitter. **E le testate nostrane che fanno? Poco o niente. In nome della libertà di espressione si lascia correre anche quando i commenti rilanciano minacce** di morte verso una bambina, come nel caso di una notizia di cronaca che riportava il test di intelligenza superato brillantemente da una giovane rom. "Nonostante esista la Carta di Roma, una delle cose più civili fatte dalla Federazione della stampa negli ultimi anni, quello che manca è una vera battaglia etica e culturale sui discorsi d'odio - sottolinea Giuseppe Giulietti, presidente del Fnsi -. **C'è una falsa coscienza nelle redazioni.** Se si toccano questi temi subito si dice che si vogliono creare bavagli. Ma la tutela della libertà di informazione non possiamo esercitarlo solo quando questa colpisce gli ultimi".

La ricerca ha cercato di testare proprio il polsi dei giornali italiani coinvolgendo 4 direttori e caporedattori (Fanpage, Il Tirreno, l'Espresso e il Post), 3 staff di community management (Il Fatto quotidiano, Repubblica, La Stampa), 3 esperti di social media strategy, 3 blogger di testate nazionali, 2 associazioni che si occupano di immigrazione (Carta di Roma e Ansi) e 2 organismi pubblici di tutela (Unar e Oscad). "Le testate italiane non hanno una policy chiara rispetto a questi temi e in molti casi considerano gravoso intervenire - spiega Alessia Giannoni, ricercatrice del Cospe -. Bisognerebbe, invece, rivedere il rapporto verticale testata lettori come succede in altri paesi". E' il caso dell'Inghilterra, dove un quotidiano come il **Guardian ha deciso di bloccare i commenti automatici agli articoli che trattano l'immigrazione e l'Islam.** "Dovremmo prendere esempio da loro e vigilare su Twitter e facebook - aggiunge Elisa Marincola, giornalista e membro dell'Associazione Articolo21-. Le bacheche incontrollate e piene di insulti non aiutano i cittadini a ragionare e a comprendere il fenomeno, né a farsi un'opinione chiara sui fatti. **Le testate devono essere più responsabili. Servirebbe, inoltre, anche un risveglio dell'Ordine anche per quanto riguarda le sanzioni da dare ai giornalisti**". Tra i temi al centro degli insulti anche l'accoglienza, "rileviamo sempre più razzismo diffuso su questo aspetto" aggiunge Marincola. Pietro Suber, giornalista e membro dell'associazione Carta di Roma ha ricordato che le linee guida del codice deontologico rivolto ai giornalisti invitano già a riflettere sull'hate speech, per questo è importante fare appello campagna anche ai lettori. E ha ricordato la campagna



Legge contro gli sprechi alimentari, Marazziti: "E' un cambiamento culturale"

Gmail ▾

SCRIVI

Posta in arrivo (58)

Importanti

Chat



La sfida del "signore di Fukushima", resistere nelle terre contaminate

» tutti i video

Lette in questo momento

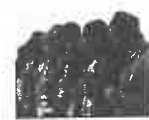
Pace, delegazione di giovani iracheni in Toscana



Judo per ciechi e ipovedenti, l'umbro Ubaldo Cecilionis è campione italiano



Arriva in Italia il sito per accogliere rifugiati in casa



» Notiziario



Facebook 33 Tweet Google + 0

Terzo settore, la riforma arriva in Aula al Senato

E' arrivato il via libera della Commissione Affari Costituzionali al testo del ddl delega: da oggi l'Aula di Palazzo Madama analizza il provvedimento. Ancora da sciogliere i nodi sulla nascita della Fondazione Italia Sociale

17 marzo 2016

SU **RS** L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

 Riforma, il Terzo settore avrà un Codice e un Registro unico

 Riforma terzo settore, appello del Forum al governo: "Fate presto, ma bene"

 Più vicino il servizio civile "universale": ecco come cambia

AREA ABBONATI

ROMA – Dopo il via libera della Commissione Affari Costituzionali, che ieri ha concluso l'analisi dei numerosi emendamenti presentati, **arriva oggi in Aula al Senato il disegno di legge delega di riforma del terzo settore e di istituzione del servizio civile universale.** Un testo che giunge all'Assemblea cambiato rispetto a quello approvato dalla Camera nell'aprile 2015 e che, nelle intenzioni del governo e della maggioranza, una volta licenziato da Palazzo Madama dovrà poi ritornare blindato alla Camera per l'approvazione definitiva.

Dopo le modifiche attuate la scorsa settimana, nelle **due sedute del 15 e 16 marzo** la Commissione ha votato gli emendamenti relativi all'articolo 9 (quello riguardante il fisco) e agli articoli 10 e 11 sulle disposizioni transitorie e la previsione di relazione al

Parlamento. **Non è stato invece messo ai voti l'emendamento presentato in extremis dal governo con l'istituzione della Fondazione Italia Sociale,** che ha suscitato un vivace dibattito destinato a trasferirsi dalla Commissione all'Aula, tenendo conto che l'esecutivo ha deciso di non insistere in Commissione (ritirando l'emendamento) per confrontarsi direttamente in Aula, dove sarà riproposto in una versione però riveduta e corretta, tenendo conto delle più interessanti proposte di modifica giunte finora.

Il tema della Fondazione è piuttosto dibattuto. Secondo il relatore **Stefano Lepri** (Pd) l'obiettivo da considerare è l'istituzione di una struttura statale, a livello nazionale, che sia capace di attrarre le donazioni di imprese e cittadini, sotto forma di prestiti, erogazioni a fondo perduto o anticipazioni di capitale, destinate agli enti del Terzo settore. La Fondazione offrirebbe garanzie circa la destinazione pubblica delle risorse e l'elevato impatto sociale e occupazionale dei progetti realizzati.

Rispetto alla prima formulazione, **l'intendimento è quello di accogliere alcune proposte di modifica,** a partire da quella che precisa come i soggetti che beneficeranno delle iniziative della Fondazione saranno **esclusivamente gli enti del Terzo settore** (e non più genericamente gli interventi innovativi caratterizzati dalla produzione di beni e servizi che, senza scopo di lucro, siano idonei a conseguire con un elevato impatto sociale e occupazionale). D'altro canto, **verrà eliminata la previsione che il patrimonio della Fondazione possa essere incrementato anche da apporti dello Stato o di soggetti pubblici:** "Se si intende incentivare la donazione da parte di privati, imprese e cittadini, sarebbe irragionevole – argomenta il relatore Lepri - consentire la destinazione di risorse anche da parte di soggetti pubblici". Sarà anche proposto di acquisire il parere delle competenti Commissioni parlamentari per l'approvazione dello statuto della Fondazione, ed è **plausibile che le attività svolte e le risorse impiegate siano oggetto di una apposita relazione al Parlamento.**

Modifiche che non piacciono più di tanto alle opposizioni. **Forza Italia** (con la senatrice Bernini) fa notare la natura incerta della Fondazione, ne sottolinea i tratti di rigidità, critica lo stanziamento iniziale a carico dello Stato e paventa un turbamento al settore delle charity e del volontariato (la nuova Fondazione godrebbe, proprio grazie al contributo statale, di un vantaggio competitivo). **Il Movimento 5 Stelle,** con il senatore Crimi, ha sottolineato a netta contrarietà del gruppo alla proposta, mentre **Sel** (con la



» tutti i video

Lette in questo momento

Pace, delegazione di giovani iracheni in Toscana



Judo per ciechi e ipovedenti, l'umbrò Ubaldo Cecilioni è campione italiano



Arriva in Italia il sito per accogliere rifugiati in casa



» Notiziario

Genova Primocanale 
(<http://www.primocanale.it/genova/>)

ENTECLA - SPEZIA IL DERBY DEL LEVANTE

la parola ai protagonisti

(<http://www.primocanale.it/network/derbylevante>)

SPORT

Iniziativa di carattere nazionale in quaranta città

Il 23 marzo torna 'Vivicittà Porte Aperte' nel carcere di Marassi



GENOVA - Vivicittà, la manifestazione podistica internazionale organizzata dall'Uisp in 40 città italiane e 20 nel mondo unisce, ogni anno, lo sport ad importanti temi di solidarietà e promozione di diritti.



Genova, per il quinto anno consecutivo, sarà protagonista di un importante prologo nazionale: la speciale manifestazione 'Vivicittà - Porte Aperte', grazie alla collaborazione ormai consolidata tra il Comitato Uisp di Genova e la direzione della Casa Circondariale di Marassi.



'Vivicittà - Porte Aperte' nel 2016 si svolgerà mercoledì 23 marzo, alle ore 15.00, con i detenuti partecipanti che correranno insieme ad una rappresentativa di atleti tesserati per associazioni della Lega atletica leggera Uisp.



Il percorso di circa 3 chilometri, definito di comune accordo dalla Casa Circondariale e dal Comitato Uisp, prevede, come di consueto, anche una parte esterna attorno alle mura dell'Istituto.

Contemporaneamente, sul campo interno, si disputerà una partita di calcio a cinque fra i detenuti partecipanti alle attività dei progetti di sport per tutti, una rappresentativa esterna e una squadra della Polizia Penitenziaria. Un'importante novità dell'edizione 2016 l'inserimento nel

programma ufficiale della manifestazione anche di una partita di pallavolo, che vedrà protagonisti, sempre sul campo interno, i detenuti e una formazione esterna composta da tutti tesserati Uisp.

La manifestazione è organizzata dal Comitato Uisp di Genova e dalla Direzione della Casa Circondariale di Genova Marassi, con la collaborazione del Corpo di Polizia Penitenziaria, e simbolicamente vuole creare 'un ponte' tra l'interno e l'esterno delle mura, con il Carcere che è e deve essere considerato parte integrante della città e Uisp impegnata ormai da alcuni anni a far emergere questo aspetto, attraverso le azioni del progetto 'Ponte', inserito all'interno dell'Ats Regionale La Rete che Unisce, con il contributo della Regione Liguria.

Approfondimenti

 [Oggi Vivicità torna nel carcere di Marassi \(http://www.primocanale.it/notizie/oggi-vivicitt-torna-nel-carcere-di-marassi-121804.html\)](http://www.primocanale.it/notizie/oggi-vivicitt-torna-nel-carcere-di-marassi-121804.html)

Video



<http://www.primocanale.it/video/vivicitta-entra-ancora-nel->

[carcere-di-marassi-60019.html](http://www.primocanale.it/video/vivicitta-entra-ancora-nel-carcere-di-marassi-60019.html)

VIVICITTA' ENTRA ANCORA NEL CARCERE DI MARASSI

<http://www.primocanale.it/video/vivicitta-entra-ancora-nel-carcere-di-marassi-60019.html>



<http://www.primocanale.it/video/con-uisp-e-vivicitt-lo-sport->

[torna-all-interno-del-carcere-di-marassi-69250.html](http://www.primocanale.it/video/con-uisp-e-vivicitt-lo-sport-torna-all-interno-del-carcere-di-marassi-69250.html)

Con Uisp e Vivicità lo sport torna all'interno del carcere di Marassi

<http://www.primocanale.it/video/con-uisp-e-vivicitt-lo-sport-torna-all-interno-del-carcere-di-marassi-69250.html>

Commenti

0 Comments

Sort by Oldest ▾



Add a comment...

Beach Tennis: battesimo per la disciplina che entra tra gli sport Uisp

di Redazione - 17 marzo 2016 - 17:44

- uisp
- grosseto



GROSSETO – Il beach tennis approda tra gli sport della Uisp. Lunedì 28 marzo, l'Asd Ntsa BeachTennis & Gym Racket organizzano il "BeachTennis Barbecue", una giornata nella quale sarà presentato il programma estivo dell'associazione.

Al Bagno Gabry di Marina di Grosseto si trascorrerà una giornata di sport (saranno montati per l'occasione tre campi da beach tennis) dove poter giocare liberamente mangiando e bevendo in compagnia.

Durante la giornata, gli operatori illustreranno agli interessati le attività che andranno a svolgere durante la stagione estiva nei vari stabilimenti balneari della zona, tra i quali lo stesso Gabry. Proprio al Bagno Gabry, oltre ai corsi di beach tennis, si terrà un campo estivo nei mesi di chiusura delle scuole. «Insomma – assicurano gli organizzatori – sperando nella clemenza del meteo, ci sarà di che divertirsi».

DAL 17 AL 30 MARZO

EMISFERO

QUOTIDIANI LOCALI

L'ESPRESSO | L'ESPRESSO ONLINE | L'ESPRESSO TV



TELECOMUNICAZIONI

SERVIZI

Messaggero ^{70 ANNI} Veneto EDIZIONE UDINE

+3°C

Cerca nel sito

CAMBIA EDIZIONE

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

SI PARLA DI PROFUGHI INCIDENTI STRADALI MALTEMPO UDINESE SANITÀ REGIONE FVG GRANDE GUERRA FURTI

SINA

OFFERTE

NUOVO KMO



UDINE > CRONACA > LEZIONI DI GIOCOLERIA ALLA BELLAVITIS

Lezioni di giocoleria alla Bellavitis

Udine, coinvolte le prime e seconde classi. «Ci ha aiutato a rafforzare la fiducia in noi»

SCUOLE GIOCHI FIDUCIA

17 marzo 2016

Accedi

Twitter

0

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



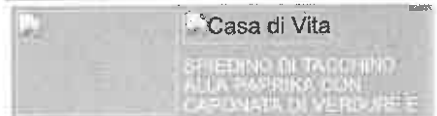
UDINE. I ragazzi delle classi 1^aA e 2^aA della scuola media Bellavitis del VI Istituto comprensivo di Udine hanno partecipato al progetto di giocoleria «Tricks for Teens» organizzato dal Circo all'Incirca tramite l'associazione Uisp e sostenuto dal Comune di Udine.

L'attività si è svolta nella palestra della scuola nel periodo compreso tra gennaio e febbraio, durante le lezioni pomeridiane del martedì.

«Durante il corso – raccontano alcuni allievi di 1^aA – abbiamo svolto una serie di esercizi sotto la guida di due istruttori molto pazienti e incoraggianti. Al primo incontro ci siamo esercitati con due palline ed eseguito il “passing” in cerchio, esercizi importanti per rafforzare la fiducia in noi stessi e negli altri, oltre che a migliorare le relazioni tra noi».

«Nelle lezioni successive – continuano alcuni ragazzi della seconda – ci siamo impegnati a manipolare, chi con più chi con minore destrezza, vari attrezzi: cerchi, sfera, rola-bola, il “diablo”, i piatti. Ognuno di noi ha avuto la possibilità di mettersi in gioco mostrando attitudini, ma anche prendendo consapevolezza

SE SEGUI LA TUA SQUADRA
DEL CUORE, LEI SEGUIRÀ TE.



bruno
CALZATURE UOMO
UDINE CORTE SAVORGNAN 15

TOP VIDEO

Treno deraglia a Udine

Ecco l'imitatore del duce che vuol fare il sindaco

San Quirino, trovato morto 60enne scomparso da quasi un mese

Grado allagata

da Taboola

DAL WEB

Alfa Romeo Disco Volante Spyder Touring - A Ginevra il debutto della fuoriserie cabrio

Continuare

Su Borsette.it sono arrivati Saldi e Sconti Irresistibili! Scoprilii Subito!

Borsette.it

Promosso da Taboola

dei propri limiti».

Al termine del percorso sono stati eseguiti esercizi di equilibrio che hanno richiesto molta concentrazione, alcune piccole acrobazie e alla fine sono state realizzate la piramide umana e altre figure.

Questo progetto è stato molto apprezzato perché la giocoleria, con la regolarità ripetitiva dei movimenti, dà un senso di pace interiore, e poi, «se si sbaglia, si riprova e così il giocolare insegna

ad affrontare gli errori, a essere tenaci, a non arrendersi, qualità fondamentali del vivere».

L'esperienza speciale di mente e corpo in armonia e il senso di allegria che ne scaturisce incoraggiano un facile accesso alla fondamentale capacità umana di imparare attraverso il gioco.

 SCUOLE  GIOCHI  FIDUCIA



17 marzo 2016



da Taboola

GUARDA ANCHE

Corona: faccio una doccia al mese per conservare il ph della pelle

Treno deragliato a Udine, il recupero

Auto contro un muro a Udine

DAL WEB

SUZUKI CELERIO: TUA A 8.990€. SCOPRILA IL 19 E 20 MARZO.

Suzuki

Auto nuove, incredibili offerte sui modelli 2016. Guarda.

Ask

Fiat Panda. 99 € al mese con finanziamento TAN 0, TAEG 5,23%

Fiat

I COMMENTI DEI LETTORI

LASCIA UN COMMENTO

0 commenti

Ordina per **Novità** ▾



spint per tutti

Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin

ASTE GIUDIZIARIE



Pravidomini - 21375 €

Tribunale di Pordenone
Vendite giudiziarie - Messaggero Veneto
Tribunale di Udine

Visita gli immobili del Friuli

NECROLOGIE



Valle Luisa

Fusea di Tolmezzo, 18 marzo 2016



Cussigh Giuseppe

Coia di Tarcento, 18 marzo 2016



Chiarandini Angelina

Falettto Umberto, 18 marzo 2016



Foschia Sergio

Ciseris di Tarcento, 18 marzo 2016



De Cecco Ved Passone Giuditta

Cussignacco, 18 marzo 2016



Franceschinis Renzo

Mortegliano, 18 marzo 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

◀ ▶ FUNERALI A PARTIRE DA 1580,00 € ▶ ◀



Venerdì, 18 marzo 2016 - ore 10.13

Uisp 10° edizione a Cremona della manifestazione GIOCAGIN... il divertimento in movimento....

DOMENICA 20 MARZO 2016 GIOCAGIN PROGRAMMA

Giovedì 17 Marzo 2016 | Scritto da Redazione



Raccolta fondi a favore del collective center "Al Waha" a Deddeh, in Siria.

DOMENICA 20 MARZO 2016
GIOCAGIN PROGRAMMA

15.00 – 18.00 "DIVERTIMENTO IN MOVIMENTO"

ESIBIZIONI DI DANZA, GINNASTICA RITMICA, PATTINAGGIO, JUDO E KARATE CON LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE:

A.S.D. CENTRO DANZA VITIEN di CREMONA

A.S.D KODOKAN di PIZZIGHETTONE

A.S.D. IL CERCHIO di CREMONA

A.S.D. PATTINAGGIO PRIMAVERA di CREMONA

A.S.D. SHOTOKAN RYU CAVASPORT di CREMONA

A.S.D. INFINITY DANCE di CREMONA

PRESSO LA PALESTRA DI

CAVATIGOZZI (Cremona)

RACCOLTA FONDI UISP

GIOCAGIN AIUTA I BAMBINI CHE FUGGONO DALLA GUERRA IN SIRIA:

Raccolta fondi a favore del collective center "Al Waha" a Deddeh, in Siria. Il centro, a pochi chilometri da Tripoli, accoglie da tre anni 150 famiglie, circa 1400 persone di cui la metà sono bambini. Le condizioni di vita sono al limite, non esistono più i servizi elementari come la rete elettrica. Giocagin vuole prendersi cura di un piccolo pezzo di questa grande emergenza. I bambini hanno diritto al gioco e a vivere la propria infanzia. I tanti bambini che partecipano a Giocagin possono aiutare i loro coetanei meno fortunati. Con le offerte UISP contribuirà a finanziare la costruzione di un campo polivalente e la fornitura di attrezzature sportive. I lavori saranno affidati a operai siriani, aiutando così alcune famiglie.

Ingresso gratuito con offerta libera

Articoli correlati

Mercoledì 16 Marzo 2016

Uisp Studenti del liceo 'Aselli' in carcere...per la partita di pallacanestro

Ra Per la tua PUBBLICITÀ



I vostri COMMENTI



10 Regole da seguire!



Annunci CULTURALI



50% di SCONTO!

Ravennanotizie.it

Faenzanotizie.it · Lugonotizie.it · Cervianotizie.it · Rimininotizie · Cesenanotizie · Forlinotizie · Romagnanotizie

il quotidiano della tua città in tempo reale

Cronaca Politica Economia Sport Spettacolo Enogastronomia Altro



Venerdì 18 Marzo 2016

Newsletter / RSS / SCRIVI ALLA REDAZIONE



CON IL METODO
FORSKOLIN

LEGGI TUTTO >

HTTP://BODYSLIM.INFO/

ESP FASHION SHOW 2016



Alma

Piadina Artigianale

Marina di Ravenna - 0544.500294

Homepage Sport, Scuola & Università

È nato a Ravenna il primo progetto di collaborazione tra associazioni sportive e Liceo scientifico

Giovedì 17 Marzo 2016



Mercoledì mattina nella sede del CONI di Ravenna è stato ufficialmente presentato il **progetto di collaborazione tra sei società sportive** della provincia di Ravenna e il **Liceo Scientifico Oriani ad indirizzo sportivo**.

Un progetto del tutto nuovo, come ha spiegato il Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico Oriani Gianluca Dradi, che raccoglie diverse società e associazioni sportive del nostro territorio che si sono prese la responsabilità di formare i giovani che vorrebbero fare dello sport il loro futuro.

Non solo sportivi infatti ma anche manager, dirigenti ed organizzatori di eventi sportivi: è questo l'obbiettivo del progetto, far capire che il mondo dello sport può offrire più di quanto si pensi. Concetto ribadito anche dal Presidente del Coni Regione Emilia Romagna Umberto Suprani durante il suo intervento nel quale ha sottolineato l'importanza di preparare gli studenti ad affrontare il lavoro nel mondo dello sport. Probabilmente è questa la forza del progetto, ovvero non solo portare lo sport all'interno della scuola, ma ben si portare gli studenti all'interno del vero mondo sportivo.

Una grande impresa ma soprattutto una grande idea che "aumenta il valore aggiunto sia degli studenti sia del liceo ravennate che riuscirà così a formare gli studenti nel modo più adeguato e completo possibile" ha sottolineato l'Assessore all'Ambiente e Sport del Comune di Ravenna **Guido Guerrieri** nel suo intervento, dove ha ricordato che sì, è stata data l'opportunità di creare questi indirizzi sportivi, ma tuttavia mancano i fondi e le risorse per poterli sviluppare al meglio: "siamo fortunati però che il mondo dello sport è un mondo particolare", pronto a sostenere la crescita e lo sviluppo di questi giovani.

COMMUNITY

La posta dei lettori

Redazione diffusa

La città che...

L'opinione

Le interviste

Videointerviste

Moderato Cantabile

Info utili

Giovinbacco

L'angolo dei libri

Il parere dei lettori

Venerdì



17° 21°

Sabato



17° 5°

Meteo >

ULTIMI

Articoli commentati

Perdita di controllo e violenza psicologica contro gli alunni: maestra rimossa dall'incarico

37 commenti

Se 100 giorni vi sembran pochi, provate voi a candidarvi! Michela Guerra e l'enigma a 5 Stelle

3 commenti

Referendum contro le trivelle, polemica per la campagna a favore del sì "Trivella tua sorella"

3 commenti

APPUNTAMENTI

"Archilde Babini, il pittore

Un'idea elaborata e costruita dalla società **Alma Sport Service** alla quale va riconosciuto il merito di aver creato una rete che riunisce UISP Ravenna, Libertas Nuoto Ravenna, Teodora, il circolo Tennis Spartaco Belletti, Rhythmic Ravenna e la Compagnia dell'Albero, e inoltre aver trovato i fondi con i quali si autofinanzia il progetto grazie ai due main sponsor, Ottima Formazione Srl e il Ristorante al Portico Ravenna. Un progetto che potrebbe diventare il fiore all'occhiello sia di Ravenna, ma soprattutto del mondo sportivo ravennate.

Sport, Scuola & Università



1 Commenti [Commenta anche tu!](#)

Accedi Accedi

0



+1

della memoria contadina". Una mostra a San Pancrazio

"Electricity": sabato al Teatro Rossini di Lugo in scena otto grandi danzatori acrobati

Vasco Errani e Carlo Zingaretti a S. Pietro in Vincoli per presentare la guida "In zir"

Tutti gli appuntamenti

Google Cloud Platform

Tools for Modern Applications. Start Your Free Trial Today.



Ti potrebbero interessare anche:



Scatta la raccolta fondi per Skate Up, la skate plaza che si svilupperà all'interno di Darsena PopUp



Dentisti in Croazia. Spiegato il fenomeno del turismo dentale!



Diritti dei ragazzi e doveri dei genitori nello sport: Comune e Panathlon firmano due decaloghi



Ravenna Città Europea dello Sport: presentato il logo dell'iniziativa



A Ravenna il convegno sulla certificazione etica nelle organizzazioni sportive



"Al di là del caos", a Ravenna una rassegna a vent'anni dalla fine della guerra in Bosnia



Associazione Provinciale di Ravenna

Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
Tel. 0544 298511 Fax 0544 239950
cna@pro.cna.it

www.ra.cna.it

SCONTI nei RISTORANTI!

RICHIEDI QUI

Romagna a tavola
- BRAVI RISTORATORI ROMAGNOLI -
www.romagnaatavola.it

COMMENTI

[Perché non vedi il tuo commento? Leggi le policy.](#)

Mi fa immenso piacere che certi personaggi che lasciano il tempo che trovano non manchino mai. Quanti venditori di fumo, fanno solo per se stessi.

17/03/2016 - [pireta](#)

...Commenta anche tu!

Nome*

Email*

(Non sarà mostrata)

Commento*

(1000 caratteri)

INVIA

Impara l'inglese

Impara il tedesco

Impara lo spagnolo

Impara il portoghese

Impara il polacco

Babbel

NOTIZIE FLASH

Domani, alle ore 15, si riunisce la commissione 4

Mille magiche storie, laboratorio di lettura in biblioteca a Santo Stefano

Corsi di istruzione superiore alla Casa Matha, i calendari dalla XVIII alla XXI settimana

Accedi

Per usare i plug-in social di Facebook, devi passare dall'uso di Facebook come Uisp Nazionale all'uso di Facebook come Frena Spau.

NIDO SCUOLA MONTESSORI "SAN MARTINO"

AUTANI A FARE DA SOLO!

ISCRIZIONI APERTE PER L'ANNO 2016-2017

PROGES
MONTESSORI

Facebook Twitter LinkedIn

parmadaily.it

Quotidiano online di Parma

HOME SOCIETÀ COSTUME CULTURA & SPETTACOLI AGENDA SPORT FORUM ALICENONLOSA SERVIZI UTILI CONTATTI

Ultime notizie 18 marzo 2016 in Accadde oggi: 16 marzo 1314: muore sul rogo di Jacques de Molay

Zebre Rugby e Cedacri unite per il cuore di Parma

Cerca

Per cercare, scrivere e premere Invio

Pubblicato il 17 marzo 2016



Log In Share 0 Tweet G+1 0 Dribbble

La sicurezza dei giovani sportivi nel praticare attività fisica passa attraverso buone pratiche di allenamento, ma anche attraverso la dotazione di strumenti fondamentali: sono questi i cardini su cui si basa "Lo Sport è per la vita", un progetto, frutto dell'azione sinergica tra istituzioni, mondo scolastico e sportivo, avviato già nello scorso anno dal Comune di Parma, in stretta collaborazione con Azienda USL Parma, Coni Point - Parma, Cip - Comitato provinciale, Uisp - Comitato di Parma, l'Ufficio Scolastico provinciale, il Liceo Scientifico-Sportivo Bertolucci, i Centri di Formazione (Croce Rossa italiana - Comitato di Parma, Seirs - Croce Gialla Parma, Assistenza Pubblica Parma, Centro FiFor dell'Azienda Usl di Parma), Munus onlus - Fondazione di Comunità e con il supporto di Cedacri Spa, Zebre Rugby e Parma Calcio.

Il gruppo di lavoro si è dato come primo obiettivo quello di affiancare il territorio nel recepimento degli adempimenti normativi del Decreto Balduzzi, che disciplina la tematica dello sport praticato in salute e sicurezza, in base al quale "le società devono dotarsi del defibrillatore e di personale abilitato all'uso", ma anche del personale formato pronto ad intervenire in caso di bisogno.

Per questo motivo il Comune di Parma si è dotato di 40 defibrillatori, dei quali uno concesso in omaggio dalla ditta fornitrice, che a breve verranno installati nelle palestre scolastiche della città, a disposizione delle scuole e delle società sportive.

PROGES
COMUNE DI PARMA

Biriki MI PORTA a Parma

Una mostra e laboratori sui diritti dell'infanzia dal 5 al 10 marzo 2016
Workout Pasubio in via Palermo, 6)

Level Beauty

I feel beauty

Centro Benessere Beauty Farm

"Si tratta di un altro importante passo – ha esordito l'assessore allo Sport del Comune di Parma Giovanni Marani – nello sviluppo di un progetto al quale stiamo lavorando da oltre un anno e che vogliamo espandere nel modo più capillare possibile su tutto il territorio. Un progetto nel quale abbiamo investito molto e che ha visto tante realtà del territorio fare sistema per ottenere questi risultati".

E' stato il vice-presidente delle Zebre Rugby Daniele Margarita ha presentare l'apporto concreto della franchigia di rugby di base a Parma verso l'importante progetto dell'amministrazione comunale presentato quest'oggi: "Nell'agosto scorso, nel giorno dell'insediamento del nuovo consiglio d'amministrazione della società, avevamo garantito che le Zebre Rugby sarebbero state protagoniste oltre che in campo anche nella città tramite progetti con ricadute positive sul territorio e sul tessuto sociale di Parma".

Il dirigente bianconero –vittima di un arresto cardiaco a 16 anni salvato proprio da un defibrillatore– ha poi continuato: "E' con piacere che grazie alla sensibilità di Cedacri –prestigiosa azienda Collecchiese- si è riusciti insieme a contribuire fattivamente finanziando la formazione degli operatori delle scuole parmigiane. In "Lo Sport è per la Vita" si è giocato di squadra con tante realtà del territorio, elemento non comune nel nostro paese. A nome delle Zebre m'impegnerò a coinvolgere anche i nostri atleti per sostenere l'attività di sensibilizzazione verso questo importante progetto salvavita".

Fondamentale, per il completo ottenimento del risultato è stato l'investimento nella formazione all'interno delle società e delle scuole: una tariffa agevolata e concordata dai Centri di Formazione (Croce Rossa Italiana- Comitato di Parma, Seirs-Croce Gialla Parma, Assistenza Pubblica Parma, Centro FiFor dell'Azienda Usl di Parma) per l'associazionismo sportivo, un progetto, "Batticuore", promosso dal Liceo Scientifico-Sportivo Bertolucci insieme ai referenti del Tavolo interistituzionale ed i Centri di Formazione, per diffondere le competenze sul primo soccorso e uso del defibrillatore a studenti, insegnanti, personale scolastico e genitori.

"Mi preme sottolineare – ha detto Giorgio Delsante, presidente MUNUS onlus – Comitato Fondazione di Comunità – che Munus non trattiene neppure alcuna commissione di funzionamento, per cui tutte le donazioni raccolte compongono interamente il fondo destinato a sostenere l'iniziativa".

"La nostra azienda – ha sottolineato Renato Dalla Riva, presidente CEDACRI S.p.A player italiano di rilievo nella fornitura di servizi informatici nel sistema bancario- è una realtà di rilievo nel territorio di Parma. Un'azienda che con piacere è presente con diverse iniziative di natura sociale e culturale in particolare nel settore sanitario e scolastico: due aspetti perfettamente rappresentati da questo progetto".

"Il numero di persone che si avvicina allo sport – ha detto Alberto Anedda, direttore Unità Operativa Medicina dello Sport Azienda USL di Parma – è in netto aumento e quindi è fondamentale attivarsi sempre più perché venga praticato in sicurezza. Solo negli ultimi 5 anni sono stati 3 i "sopravvissuti" ad arresto cardiaco sui campi di gara; la pratica del primo soccorso nelle aritmie cardiache fatali deve diventare cultura: per questo plaudo al fatto che il progetto formativo sia stato portato nelle scuole".

Erano presenti alla conferenza stampa anche alcuni alunni dell'Istituto Bertolucci, accompagnati dal loro insegnante Bernardi, che hanno testimoniato il buon esito della loro esperienza di formazione, che hanno poi esteso ai ragazzi più piccoli.

Un percorso impegnativo ed efficace, realizzato, naturalmente, grazie anche al supporto e contributo di tante realtà territoriali.

A Parma "Lo sport è vita" grazie a questo progetto strategico, frutto della capacità di fare sistema tra i tanti attori coinvolti, per garantire ai giovani sportivi della nostra città di praticare attività motoria in piena salute e sicurezza.

Accedi	Forum Alicenonlosa.it	Ultimi commenti Alicenonlosa.it	Direttore responsabile
Login Username: <input type="text"/> Password: <input type="password"/>	CITTA' BASSA PEDEMONTANA MONTAGNA	Ufficio Stampa su Nasce "Parma, io ci sto" Lucedio su La T-shirt "Defend Parma"	Andrea Marsiletti

Buona Pasqua...

buoni

PREZZI

famila
supermercati & superstore

QUOTIDIANI LOCALI

[Tribuna di Treviso](#)
[Tribuna di Belluno](#)
[Tribuna di Udine](#)
[Tribuna di Gorizia](#)
[Tribuna di Trieste](#)

[Tribuna di Treviso](#)
[Tribuna di Belluno](#)

la tribuna
di Treviso


Cerca nel sito

QUOTIDIANI VENETI

HOME

CRONACA

SPORT

VENETO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA POLITICA

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA


PRA' DELLE TORRI
HOTEL - VILLAGGIO - CAMPEGGIO - PISCINE - GOLF

-10% Sconto
Min 10 notti, fino al 05.07
CAORLE - VENEZIA - ITALIA

[HOME](#) [SPORT](#) [A TREVISO I 42 CHILOMETRI PIÙ BELLI...](#)

A Treviso i 42 chilometri più belli d'Italia

Il 3 aprile torna l'appuntamento con la maratona (e la mezza) attorno alle mura: ai nastri di partenza i migliori atleti azzurri

17 marzo 2016



TREVISO. Una maratona sui pattini, attorno alle mura, con i migliori atleti azzurri. Sarà il clou di un'intera giornata di esibizioni, dai primi passi dei bambini alle evoluzioni degli specialisti di slalom e salti. Domenica 3 aprile, a Treviso, torna Roller Day, la grande rassegna dedicata al pattinaggio di velocità e al freestyle. L'evento, organizzato dalla Polisportiva Casier in collaborazione con lo Skating Club 90, si svolgerà sotto l'egida della Fihp, la

Federazione italiana hockey e pattinaggio, e dell'Uisp, ente di promozione sportiva molto attivo nel mondo del pattinaggio.

Per la Polisportiva Casier è il seguito ad una lunga serie di esperienze organizzative. Proprio quest'anno cade il ventennale del campionato mondiale di maratona sui pattini, svoltosi nel 1996 su un percorso pidentico a quello del Roller Day. Oggi come allora, ai vertici del comitato organizzatore c'è Bruno Sartorato, presidente della Polisportiva e delegato territoriale della Fihp per Treviso e Belluno. «Treviso» spiega Sartorato «è un punto di riferimento per il movimento rotellistico internazionale. Merito del Mondiale del 1996, delle successive edizioni della maratona che, dal 2009 al 2013, è stata abbinata alla manifestazione podistica e del successo ottenuto negli ultimi due anni dalla riproposizione del Roller Day come evento autonomo. L'interesse per maratona e mezza maratona è alto: stiamo ricevendo iscrizioni da tutta Italia, persino dalla Sicilia, e da diversi paesi europei. Sarà una grande festa del pattinaggio, aperta a tutti».

La mattinata di gare si aprirà alle 9 con la mezza maratona. Alle 10, intermezzo con la Family Roller, aperta a tutti gli appassionati, di qualsiasi età.

Casa di Vita
SPIEDINI DI TACCHINO
ALLA PARRICIA CON
COORDINATA DI VESUPIO E

FUORI TUTTO
SCONTI FINO AL **70%**

TOP VIDEO

Viaggio nella Treviso sotterranea

Il blitz della Finanza. Le auto nel garage

Omicidio a Conegliano, parla un residente

La testimonianza: "Cacciata dalla chiesa"

da Taboola

DAL WEB

Fiat Panda. 99 € al mese con finanziamento
TAN 0, TAEG 5,23%

Per

Le auto elettriche adesso convergono, guarda
le offerte

Ask

Promosso da Taboola

Alle 10.45, il via della maratona, evento clou del Roller Day. I 42 chilometri più belli d'Italia, secondo il parere di molti atleti.

Partenza e arrivo di maratona e mezza maratona saranno collocati in piazzale Burchiellati. Il tracciato, un ovale della lunghezza di circa 5,2 chilometri, avrà come punti estremi Porta Carlo Alberto, da dove i pattinatori usciranno per immettersi sull'anello esterno del Put, e, dalla parte opposta, Porta Calvi, che introdurrà gli atleti nel tratto di percorso interno alle Mura. «Cercheremo il coinvolgimento del territorio: non sarà un evento solo della città, ma anche dei Comuni limitrofi» continua Sartorato «Per la Family Roller abbiamo pensato ad un montepremi legato alla partecipazione delle scuole che andrà a sostegno di progetti didattici. Il Roller Day coinciderà anche con la domenica ecologica: i pattini saranno l'occasione per fare un po' di movimento senza inquinare».

Cuore pulsante dell'evento, l'ampio spazio di piazzale Burchiellati, un'area dedicata all'attività fisica e al divertimento, con i pattini nel ruolo di protagonisti. «In piazzale Burchiellati» conclude Sartorato «avverrà l'arrivo della maratona e delle altre prove della mattinata. Poi, nel pomeriggio, la piazza ospiterà le competizioni di freestyle: slalom, salti, virtuosismi vari. Uno spettacolo che lascerà a bocca aperta».

17 marzo 2016



GUARDA ANCHE

Guardiola: "Juve si difende in 9 e ti fa male con poco"

Refrontolo, Lierza furioso al molinetto della Croda

Il video trash con Diprè

DAL WEB

SUZUKI CELERIO: TUA A 8.990€. SCOPRILA IL 19 E 20 MARZO.

[Scopri](#)

Auto nuove, incredibili offerte sui modelli 2016. Guarda.

[Ask](#)

Alfa Romeo Disco Volante Spyder Touring - A Ginevra il debutto della fuoriserie cabrio

[Quattroruote](#)

ASTE GIUDIZIARIE



Istrana Vendita - 39900 €

Tribunale di Treviso
Vendite giudiziarie - La Tribuna di Treviso

[Visita gli Immobili di Treviso](#)

CASE

MOTORI

LAVORO

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

EXPORT MANAGER

Labo International srl, società leader nel settore cosmetico-farmaceutico di alto livello presente...

CERCA UN LAVORO

Provincia

Treviso

Area funzionale

-

Cerca

ilmiolibro [ebook](#)

TOP EBOOK
Su un pianeta
di Costantino Belmonte